

Pomeriggi Svogliati

Ghemon

Spengo il telefono e mi siedo qui
Sto da solo nell'ombra
Su questo divano in cerca di una risposta
In tivù un film di serie B, ed il cucchiaio affonda
Nella noia che sale come il fumo alla bocca
In testa un disastro di cose che poi non finisco mai
No, no, non voglio aspettarti...
Già so che non verrai

Il tempo mi passa più lento del normale
Non ho né la voglia, né un cazzo da fare
Non lavo la faccia, mi pesa parlare
Non ho né la voglia, né un cazzo da fare
Potrei stare per sempre così
Potrei stare per sempre così

In questi giorni che si inseguono come cani arrabbiati
Mattine seguono notti particolari
Dormiamo ai lati di letti matrimoniali
Gli occhi incollati e gli stati confusionali
Giorni sbagliati con mattine pacco
A stare in pigiama fino a pausa pranzo
Dentifrici incrostatati nei miei pomeriggi svogliati
Uscire in tuta e andare giusto al parco
Col dramma che ti finisce il tabacco
E intanto cibi surgelati nei miei pomeriggi svogliati
Nessuno sa se prima o poi funziona
Per questo cerchi rassicurazioni
Nella malinconia dei nostri nomi
Scritti in una lavanderia a gettoni
Siamo soli

Il tempo mi passa più lento del normale
Non ho né la voglia, né un cazzo da fare
Non lavo la faccia, mi pesa parlare
Non ho né la voglia, né un cazzo da fare
Potrei stare per sempre così
Potrei stare per sempre così